

## **Giornata Nazionale degli Alberi: il rimboschimento conifere dalla sperimentazione, alla gestione e alle prospettive future**

La centralità e il ruolo dei boschi per rispondere alle sfide di gestione territoriale e soprattutto ambientali è ormai saldamente riconosciuta dall'opinione pubblica e dai policy makers, a livello comunitario e nazionale, anche prevedendo l'aumento della superficie forestale con processi di rimboschimento. A livello nazionale la scelta delle specie da utilizzare è ricaduta sulle conifere (soprattutto pini): facilmente adattabili, in grado di crescere rapidamente e altrettanto rapidamente di ricoprire il suolo.

Quali sfide e opportunità si aprono dunque per il settore nel nostro Paese? Di questo e di molto altro ancora si è discusso nel corso del seminario, organizzato dal CREA Foreste e Legno, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, in coordinamento con la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del MASAF, dal titolo Utilità ecosistemiche e valorizzazione selvicolturale dei rimboschimenti di conifere, che si svolge il 21 novembre, in occasione delle celebrazioni della Giornata Nazionale degli Alberi.

Dall'analisi storica alla sperimentazione a livello nazionale fino alla gestione selvicolturale, l'incontro scatta la fotografia sullo stato dell'arte e sulle modalità di valorizzare i rimboschimenti di conifere in Italia, senza trascurare di quantificare le ricadute degli interventi colturali sulle utilità ecosistemiche da essi fornite: basti pensare all'approvvigionamento di prodotti forestali legnosi e non legnosi, al sequestro del carbonio, alla regolazione dell'acqua, alla protezione dai pericoli naturali fino al supporto al ciclo dei nutrienti e alla biodiversità. Con un occhio attento anche alle funzioni ricreative e paesaggistiche. Si tratta di un settore, quello dei soprassuoli artificiali di conifere, in continua crescita e che nel nostro Paese, secondo i dati dell'ultimo Inventario Forestale Nazionale, ammonta a 447.000 ha (circa il 5% della superficie forestale nazionale).

Le sfide da affrontare, quindi, sono molteplici: la pianificazione territoriale, la disponibilità di risorse finanziarie e la produzione vivaistica, tenendo conto in ogni caso che la progettazione degli impianti deve tenere in considerazione la naturale conquista dello spazio da parte della vegetazione forestale, valutando, nei diversi contesti, quali interventi siano più adatti alle condizioni ambientali e socioeconomiche locali.

*A cura di Micaela Conterio 3358458589*

### **CONTATTO STAMPA**

MICAELA CONTERIO 3358458589 Giornalista

Capo Ufficio Stampa

CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA – via della Navicella 2/4 – 00184 Roma

@ stampa@crea.gov.it f W [www.crea.gov.it](http://www.crea.gov.it)

X CREA RICERCA

FACEBOOK: CREA – RICERCA

LINKEDIN: CREA RICERCA

INSTAGRAM: CREA RICERCA

CREA tube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>

CREA futuro: <https://creafuturo.crea.gov.it>